

**RICCIONE****Ecco come sarà  
il Museo  
del territorio**

● SERVIZIO a pagina 12

**OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA TRIENNALE DI MILANO****Museo del territorio, ecco il progetto***Il recupero dell'ex fornace porta la firma degli architetti Augusto Bacchini e Davide Raffaelli*  
**Il sindaco: «Cultura, verde e vivibilità sono tre tratti imprescindibili per lo sviluppo del nostro territorio»**

**RICCIONE.** Pronto il progetto del nuovo Museo del territorio da 3,6 milioni di euro (1 milione arriverà da fondi europei). Il lavoro degli architetti Augusto Bacchini e Davide Raffaelli sarà presentato oggi alla Triennale di Milano, in occasione della 13esima edizione di **Urbanpro-mo.**

Il museo troverà spazio all'ex fornace "Piva" sul rio Melo, nel corpo di fabbrica dove sorgeva il forno di cottura dei laterizi, completamente demolito, eccetto il muro perimetrale. All'interno del contenitore in ferro e mattoni, al piano terra del forno Hoffmann, il progetto ripropone la forma e il materiale del forno preesistente. Sulla struttura in mattoni verrà posta "un'arca" dalle pareti laterali ondulate, rivestite di materiale

gres porcellanato lucido. All'interno la forma avvolgente sarà data dalla copertura a botte, mentre le pareti perimetrali offriranno varie condizioni di allestimento, in grado di agevolare l'esposizione di varie tematiche dalle ere geologiche ai rinvenimenti di resti fossili, archeologici e di animali preistorici. Scala e ascensore, coperti da involucri di vetro, saranno inseriti al centro della sala espositiva. Al piano terra, oltre all'ingresso, sono ricavate una sala per conferenze di 530 metri quadrati e 2 aule didattiche (400 metri). Sono previsti un chiosco bar, uno spazio per libri e riviste in prestito e un'area dedicata alla lettura. Al piano superiore troverà spazio un vano di 140 metri quadrati per il deposito dei

reperti principali, utilizzabile anche per mostre espositive, accessibile al pubblico e visibile attraverso il pavimento in vetro. Un passaggio a ponte collega il vano deposito con la sala esposizioni. «Il recupero dell'edificio - commenta il sindaco Renata Tosi - è un segno tangibile di memoria per la nostra città e un nuovo prodotto da utilizzare in maniera polifunzionale. Uno spazio che, anche dal punto di vista strettamente turistico, permetterà di vivere e conoscere più da vicino il nostro territorio, attraverso una nuova passeggiata che si concluderà al mare. Cultura, verde e vivibilità sono tre tratti imprescindibili per lo sviluppo del nostro territorio». L'allestimento dell'attuale Museo del territorio, al centro della Pesa, risale

a circa 30 anni fa e si articola in cinque sezioni: origine ed evoluzione della vita sulla Terra; evoluzione geologica del territorio; il Quaternario nella Valle del Conca; il Neolitico e l'età del Rame; l'età del Bronzo e del Ferro; l'età romana. Il passaggio all'area ex fornace, oltre al recupero dell'edificio storico, consentirà un'espansione dell'attuale biblioteca comunale. Nel nuovo museo l'esposizione seguirà una stretta relazione tra i reperti in mostra e i luoghi di provenienza, supportata da una strumentazione interattiva. I luoghi di provenienza del materiale saranno accompagnati dalle indicazioni sul modo di raggiungerli, anche in bicicletta, insieme alle caratteristiche dei vari percorsi, le distanze o i parcheggi presenti.



Le immagini mostrano come sarà il museo all'esterno. A destra alcuni particolari

